

## **Ddl Zan in Senato, respinta la sospensiva per un solo voto**

Legge Zan sull'omotransfobia, passa con un minimo scarto la decisione di rispettare il calendario previsto. La discussione prosegue dunque nell'aula di Palazzo Madama

L'Aula del Senato ha respinto per un solo voto la proposta di sospensiva al ddl Zan contro l'omotransfobia per un solo voto: 136 sì e 135 no. Il voto è stato effettuato a scrutinio palese. La discussione prosegue dunque nell'aula del Senato ma i toni rischiano di inasprirsi. Salvini ha subito commentato: «Senza dialogo la legge è morta». «Questo voto dimostra chiaramente quello che diciamo da tempo, o si cambia rotta o il ddl Zan va a fondo» ha incalzato Davide Faraone, di Italia viva. E subito dopo anche Matteo Renzi, che si trova a Firenze per la presentazione del suo libro, ha avvertito: «I numeri sono a rischio e quindi il mio suggerimento è di fare un grande accordo perché, a voto segreto, questa legge non passa». Irremovibile invece il Pd: «La legge si occupa della dignità delle persone, dell'articolo 3 della Costituzione, deve passare così com'è» ha dichiarato Monica Cirinnà.

In apertura di seduta erano state presentate due richieste di sospensiva, una da parte di Forza Italia, l'altra della Lega. L'obiettivo era rinviare la discussione al 27 luglio per rivedere alcune parti del testo. Determinanti, per la bocciatura della sospensiva, sarebbero state alcune assenze in aula di senatori del centrodestra. Ma anche, secondo altre versioni, l'ingresso all'ultimo istante di due parlamentari tra i quali l'ex M5S Alfonso Ciampolillo, che già salvò il governo Conte 2 con un voto al fotofinish. Per irrobustire la maggioranza sono arrivati anche alcuni ministri tra cui Stefano Patuanelli. Il gruppo renziano ha invece votato compatto contro il rinvio; dunque non sono individuabili al suo interno eventuali «franchi tiratori».

14 luglio 2021

Corriere della Sera